
La bella addormentata all'Opera di Roma

Autore: Giuseppe Distefano

Fonte: Città Nuova

L'offerta di teatro e danza in Italia ad inizio settembre 2018

La bella addormentata all'Opera di Roma È per cronologia, il secondo dei tre balletti di Pëtr Il'ič ?ajkovskij: debutta al Teatro Marijnsky di San Pietroburgo nel gennaio 1890, riceve una discreta accoglienza e diventa negli anni una pietra miliare del balletto classico. Dopo il successo dello scorso anno torna il balletto firmato da **Jean-Guillaume Bart**, con due ospiti internazionali d'eccezionale bravura per la prima volta al Teatro dell'Opera di Roma, entrambi *principal dancer* al Royal Ballet di Londra, **Marianela Nuñez**, nel ruolo di Aurora e **Vadim Muntagirov**, in quello del Principe Désiré. Bart ha lavorato concentrando la sua attenzione sulla coerenza drammaturgica. Ha ascoltato la partitura musicale con un altro approccio rispetto a quello di Petipa e l'ha utilizzata nella sua interezza per dare una maggiore unità teatrale all'opera coreografica. In questa sua versione il Corpo di Ballo non è un'immagine sullo sfondo, ma è protagonista così come lo è il principe Désiré al quale è dato molto più spazio danzato. Alle due stelle ospiti seguono, per le restanti date, i primi ballerini del Teatro dell'Opera di Roma, **Susanna Salvi** e **Claudio Cocino**. L'étoile **Alessandra Amato** è la seducente Fata Carabosse. Dirige l'Orchestra il Maestro **Nicholas Brochot**. **Dal 15 al 23/9. Bach Project di Aterballetto** Una nuova tappa nell'esplorazione della relazione tra danza e musica, tra composizione classica e sua ricreazione contemporanea. *Bach Project* permette alla Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto di centrare obiettivi ben precisi: dare spazio sia ai maestri riconosciuti che ai giovani talenti, ma anche tornare a presentare un pezzo con musica dal vivo. Una nuova creazione, ispirata alle musiche di **Johann Sebastian Bach**, e? stata affidata a **Diego Tortelli**: il giovane coreografo che si avvale nel 2018 di un accompagnamento produttivo della Fondazione anche su altri suoi progetti, ha coinvolto nella creazione l'artista visivo **Massimo Uberti**. La serata si completa con un pezzo di **Jiří Kylián** del 1990, *Sarabande*, anch'esso ispirato dalla musica di Bach. Una creazione dall'affascinante struttura circolare, con una capacità di muoversi tra livelli musicali ed espressivi diversi che ne evidenzia la straordinaria contemporaneità?. **A Torino, Teatro Carignano, 14 e 15/9; a Milano, Teatro Elfo Puccini, il 17/9. Ai Quartieri dell'Arte** Performance 'drammaturgica' dei fratelli Presnyakov, caustica coppia di drammaturghi e sceneggiatori russi, ormai noti e rappresentati in tutto il mondo - nota anche per aver firmato i soggetti e le sceneggiature dei film di **Kirill Serebrennikov** -. È un ibrido tra una performance e un laboratorio di scrittura. Nella piazza i **Fratelli Presnyakov** e **Gian Maria Cervo** si troveranno a parlare e a scrivere di vari argomenti, una serie sull'arte italiana, un testo sulle fatiche di Ercole e molto altro. I turisti di passaggio e gli spettatori che si recheranno apposta sul luogo potranno osservarli creare ma non potranno interagire con loro a meno che non siano interpellati dai drammaturghi. Cartelli informeranno gli avventori in italiano, inglese, russo, cinese e giapponese che è vietato parlare ai drammaturghi. **"Pastorale contemporanea n. 1" dei Fratelli Presnyakov, a cura di Gian Maria Cervo, dal 14 al 20/9, Piazza San Donato – Civita di Bagnoregio (VT) | ore 11,00 - 13,00 e 16,00 - 18,00 C'è bisogno di silenzio** Il progetto *Farsi silenzio* nasce da un pellegrinaggio artistico, alla ricerca del sacro in ogni dove. Uscire dai propri luoghi e predisporre ad accogliere l'inaspettato è un gesto semplice e potente, così come ogni volta che s'inizia un viaggio nell'ascolto dell'altro da sé. Lo spettacolo di **Marco Cacciola** è un viaggio alla riscoperta della lentezza, del silenzio attraverso la quotidianità della vita. Gli spettatori verranno dotato di cuffie, in modo da cercare e attivare nuove relazioni tra lo spazio esterno/pubblico e quello interno/privato. In un'epoca in cui l'immagine è così prepotente, il tentativo è lasciare che il suono suggerisca le parole, per scrostarle e riportare alla luce il loro vero significato. **"Farsi silenzio", progetto e interpretazione Marco Cacciola, drammaturgia Tindaro Granata, suono Marco Mantovani.**

Produzione Elsinor Centro di Produzione Teatrale. A Firenze, Chiostro di Villa Vogel, via delle Torri, 23. Max 50 spettatori a replica, prenotazione obbligatoria (055.7135357

*- prenotazioni@teatroflorida.it). Fino al 13/9, ingresso gratuito. **Attraversamenti multipli a Roma***

Presso l'isola pedonale di Largo Spartaco nel quartiere romano del Quadraro, dal 15 al 29/9, si svolge la 18° edizione del festival crossdisciplinare "Attraversamenti Multipli", ideato e organizzato dalla compagnia teatrale Margine Operativo, direzione artistica di Alessandra Ferraro e Pako Graziani. La manifestazione indaga la relazione tra le arti performative contemporanee e il presente attraverso la presentazione di spettacoli e performance site-specific in luoghi urbani e non convenzionali. Quest'anno il festival verrà seguito e raccontato in diretta da una redazione formata da migranti e richiedenti asilo del progetto *Spettatori migranti/Attori sociali*, nato da un'idea del web magazine Teatro e Critica. Tra gli artisti: **Ascanio Celestini, Roberto Latini, Francesco Capuano e Nicola Picardi** della compagnia Körper, la compagnia MK diretta dal coreografo **Michele di Stefano**, il danzatore e artista visivo **Alessandro Carboni**, i due giovani danzatori **Filippo Porro e Simone Zambelli**, il danzatore e coreografo **Salvo Lombardo**, fondatore di Chiasma che presenterà il site specific *Derivazione n.3* (il 28 e 29) parte di un ciclo di azioni urbane sviluppate in diverse città. (<http://www.attraversamentimultipli.it/blog/>)